

UNIVERSITA' TELEMATICA "e-campus"
Facoltà di Giurisprudenza
Corso di Laurea in Servizi Giuridici per l'Impresa

“IL COLLOCAMENTO MIRATO OBBLIGATORIO”

Relatore : Chiar.mo Prof. Antonio Bisciari

Tesi di Laurea di :
Eliana Anna Ciullo
Matricola 002060484

Anno accademico 2020/2021

AUTORIZZAZIONE ALLA CONSULTAZIONE DELLA TESI DI LAUREA

La sottoscritta Eliana Anna Ciullo

N° di matricola 002060484 nata a Gagliano del Capo (Le) il 30/04/1966

autore della tesi dal titolo “Il collocamento mirato obbligatorio”

X AUTORIZZA

o NON AUTORIZZA

la consultazione della tesi stessa, fatto divieto di riprodurre, parzialmente o integralmente, il contenuto.

Dichiara inoltre di:

X AUTORIZZARE

o NON AUTORIZZARE

per quanto necessita l'università telematica e-Campus, ai sensi della legge n. 196/2003, al trattamento, comunicazione, diffusione e pubblicazione in Italia e all'estero dei propri dati personali per le finalità ed entro i limiti illustrati dalla legge.

12/05/2021

Firma

INDICE

INTRODUZIONE.....	1
PARTE I.....	3
1.1 Percorsi di integrazione sociale nelle università.....	11
1.2 ERGONOMIA - Disability management.....	12
1.3 ERGONOMIA - Caratteristiche dei luoghi di lavoro.....	13
PARTE II.....	19
2.1 IL COLLOCAMENTO MIRATO per persone sorde.....	21
2.2 IL RICONOSCIMENTO dell'invalidità.....	23
2.3 COLLOCAMENTO MIRATO ai non vedenti.....	25
2.4 Figure professionali nella Disabilità.....	27
2.5 ICF(INTERNATIONAL CLASSIFICATION OF FUNCTIONING, DISABILITY AND HEALTH) ED EDUCAZIONE inclusiva.....	28
2.6 Disabilità adulta.....	29
2.7 Disabilità adulta - ICF (INTERNATIONAL CLASSIFICATION OF FUNCTIONING, DISABILITY AND HEALTH) e inclusive education.....	30
2.8 Dall'ICIDH (INTERNATIONAL CLASSIFICATION OF IMPAIRMENTS, DISABILITIES HAND HANDICAPS) all'ICF (INTERNATIONAL CLASSIFICATION OF FUNCTIONING, DISABILITY AND HEALTH)	34
2.9 I disabili durante il medioevo.....	39
2.10 La disabilità nell'età moderna.....	41
PARTE III.....	44
3.1 La disabilità in età contemporanea.....	46
3.2 IL COLLOCAMENTO dal dopoguerra al decreto legislativo n.276/2003.....	48
3.3 SPECIALI misure per disabili - COLLOCAMENTO MIRATO.....	53
CONCLUSIONI.....	58

BIBLIOGRAFIA.....	60
NORMATIVA e SITOGRAFIA.....	62

ABSTRACT

Considerando il collocamento mirato obbligatorio nella sua evoluzione degli eventi storici, questo elaborato vuole sottolineare che i legislatori dell'ordinamento giuridico italiano hanno utilizzato innumerevoli metodi per promuovere l'integrazione delle persone con disabilità nel mondo del lavoro. In tal senso la fruibilità e l'adeguamento funzionano tramite servizi di supporto e programmi mirati.

Per quanto riguarda l'intervento istituzionale, è necessario guidare e coordinare l'inserimento lavorativo e le politiche di integrazione attiva delle persone con disabilità e delle persone con bisogni complessi, mi auguro che queste istituzioni attuino adeguatamente le discipline legate al diritto al lavoro per le persone con disabilità. Secondo le regole, l'organizzazione è strettamente collegata, complementare e interviene al fine di raggiungere la completa inclusione sociale per i disabili e la non autosufficienza. Al fine di eliminare i comportamenti che ostacolano o limitano l'ingresso di persone disabili in tutti gli ambiti della vita.

Attraverso il concetto di inclusione, secondo la particolarità delle persone con disabilità, queste ultime sono considerate cittadini con diritti e doveri. Le persone con disabilità fanno parte della società e devono godere di tutti i beni, servizi, politiche e diritti correlati. Pertanto, questo concetto stabilisce che tutte le barriere per i disabili nella società, nell'ambiente, nelle aziende e nei luoghi di lavoro devono essere eliminate, perché esse stesse causano discriminazione. Se le persone con disabilità si integrano nella società, sono costrette ad accettare ed obbedire alle regole sociali predefinite, non ad hoc, perciò si sente l'esigenza, comprendendo l'obiettivo, di riscrivere le regole sociali in modo funzionale e tenendo conto della disabilità. Dal punto di vista dei diritti, nonostante la loro diversità, le persone con disabilità sono sempre apprezzabili in ogni circostanza, quindi non devono essere escluse dalle attività sociali per nessun motivo, e quindi possono anche lavorare.

Nella mia ricerca approfondita sull'argomento, ho realizzato che l'analisi incrociata di leggi e regolamenti si concretizza per cercare prima di tutto di promuovere l'integrazione sociale delle persone con disabilità, in modo da evitare il loro tugurio. Innanzitutto, le famiglie che vivono quotidianamente in questa situazione hanno bisogno di capire come integrare il disabile nella società: quando si scelgono i corsi di formazione, le famiglie stanno già affrontando il problema dell'integrazione nelle famiglie con disabilità. Certo, i corsi di formazione e le scuole giocano un ruolo determinante nella progettazione di percorsi e nell'attuazione di azioni di inserimento in compiti scolastici alternativi, che possono rappresentare il primo modo per entrare nel mondo del lavoro e nel mondo esterno in senso lato. Per quanto riguarda l'ambiente di lavoro, l'azienda deve svolgere il proprio ruolo per contribuire a fornire nuove opportunità per aumentare le risorse e le potenzialità.

Oltre alla famiglia, ovviamente, anche le istituzioni giocano un ruolo decisivo. Diverse associazioni forniscono anche assistenza alle famiglie e le supportano nella partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento finalizzati al raggiungimento della piena integrazione dei disabili. Tutto ciò può migliorare l'autostima.

L'integrazione dei disabili consente di accogliere i disabili in modo autonomo ed economico per esprimere le proprie potenzialità e sviluppare la propria creatività; sostenere le famiglie disabili sulla strada dell'autonomia e dell'integrazione sociale. Lo scopo di questo elaborato è quello di evidenziare le possibili azioni che siano il più complete e aggiornate possibile, che possono includere persone con disabilità nel lavoro e nell'imprenditorialità. Recentemente, le persone hanno prestato particolare attenzione al problema della disabilità.

BIBLIOGRAFIA

- Adalberto Perulli, *RAPPORTO INDIVIDUALE E PROCESSO DEL LAVORO*, Luigi Fiorillo 2015
- Francesco Basenghi, Alberto Levi, *LE SEMPLIFICAZIONI PROCEDURALI, LE SANZIONE E LE PARI OPPORTUNITA' NEL JOBS ACT*, Linea Professionale 2017
- Antioco Luigi Zurru, *LA DIMENSIONE IDENTITARIA NELLA PERSONA DISABILE*, Franco Angeli Edizioni 2015
- Maura Striano, *PRATICHE EDUCATIVE PER L'INCLUSIONE SOCIALE*, Franco Angeli Edizioni 2010
- Valeria Friso, *DISABILITA', RAPPRESENTAZIONI SOCIALI E INSERIMENTO LAVORATIVO. PERCORSI IDENTITARI, NUOVE PROGETTUALITA'*, goWare e Edizioni Angelo Guerini 2020
- Claudio Messori Alessandro Silvagna, *NAMASTE' UN AUGURIO PER UN COLLOCAMENTO MIRATO, MEDIATO E CONDIVISO DEI DISABILI DEBOLI*, Franco Angelo Edizioni 2011
- Francesco Gatti, *INTEGRAZIONE DELLA PERSONA DIVERSAMENTE ABILE*, Armando Editore 2006
- Mario Napoli, Antonella Occhino, Matteo Corti, *I SERVIZI PER L'IMPIEGO*, Giuffrè Editore 2010
- Antonio Lo Faro, *IL DIRITTO DEL MERCATO DEL LAVORO*, Rusciano-Zoppoli Editore 2018
- Vanna Boffo, Sabina Falconi, Tamara Zappaterra, *PER UNA FORMAZIONE AL LAVORO. LE SFIDE DELLA DISABILITA' ADULTA*, Falconi-Zappaterra-Boffo Editori 2012

- Ilaria Bresciani, *L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITA'*, Feltrinelli 2018
- Pietro Ferri, Giovanna Saraceno, Marco Aquilani, *INVALIDITA' & HANDICAP. GUIDA PRATICA PER GESTIRE LE PROBLEMATICHE DI INVALIDI CIVILI, CIECHI E SORDI*, Il Sole 24 Ore 2006
- Sara Depedri, *L'INCLUSIONE EFFICIENTE. L'ESPERIENZA DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI INSERIMENTO LAVORATIVO*, Franco Angeli Edizioni 2013
- Luigina Paradiso Russo, *DON FERDINANDO COPPOLA PARROCO DI GAGLIANO DAL 1859 AL 1918*, Congedo Editore 2009

NORMATIVA e SITOGRAFIA

D.lg. n. 181/2000

D.lgs. n. 469/1997

Decreto Legge 01.10.1996, n. 510

Legge n. 56/1987

Legge 23.07.1991, n. 223

Legge 19 dicembre 1984, n. 863

Convenzione n. 96/1949

R.d.l. 21 dicembre 1938, n. 1934

Legge del 29.04.1949 n. 264

Comunicazione della Commissione nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2004/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa agli strumenti di misura - Pubblicazione Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 24 luglio 2012

Legge n. 120 del 28.03.1991

Legge n.11 del 29.03.1985

DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017, n. 75

LEGGE 12 marzo 1999, n. 68

LEGGE 8 giugno 1990, n. 142

D.L. 24 aprile 2017, n. 50

DECRETO LEGISLATIVO 23 novembre 1988, n. 509

LEGGE 27 dicembre 2017, n.205

http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5131171&nomeFile=Decreto_n.12305_del_16-11-2016-Allegato-A

<http://www.di-elle.it/leggi-voce-menu/733-dl-50-17-art-54-bis-prestazioni-occasional>

<http://www.ail.it/area-pazienti/diritti-e-agevolazioni/invalidita/handicap-agevolazioni-e-benefici>

<https://www.cliclavoro.gov.it/Aziende/Pagine/Collocamento-mirato.aspx>